



COMUNITÀ CRISTIANA CATTOLICA UNITÀ PASTORALE DI
BARBARANO - MOSSANO - VILLAGA



**PASSIONE DEL SIGNORE
VENERDÌ SANTO 2020**

ALL'INIZIO DELLA LITURGIA LA GUIDA, PRIMA CHE IL PRESBITERO ESCA DALLA SACRESTIA, INVITA L'ASSEMBLEA AD INGINOCCHIARSI E LEGGE:

Guida: Iniziamo nel silenzio all'interno di questo ambiente spoglio, prostrati e inginocchiati in segno di umiltà. Accompagniamo Cristo verso il dolore e la morte, non solo partecipando alla sua tristezza, ma ringraziandolo per la sofferenza di cui si fa carico per noi. È il sì definitivo di Gesù al progetto di salvezza del Padre, l'obbedienza definitiva che cancella il peccato del mondo e libera l'umanità dalla schiavitù del male.

PAUSA DI SILENZIO

ENTRANO I MINISTRI E S'INGINOCCHIANO AI PIEDI DELL'ALTARE
SOSTANDO IN PREGHIERA SILENZIOSA

Guida: Il celebrante, con i ministranti, si reca all'altare davanti al quale si prostra. Questo gesto ci ricorda l'impotenza dell'umanità peccatrice soggetta alla morte. Il celebrante, poi, pregherà il Signore affinché trasformi la nostra natura umana nell'immagine del Figlio suo, vincitore della morte.

MENTRE I MINISTRI RAGGIUNGONO LA SEDE LA GUIDA INVITA L'ASSEMBLEA AD ALZARSI

IN PIEDI

Guida: La passione secondo l'evangelista Giovanni ci viene introdotta dalle letture che evidenziano lo scopo di tutta questa sofferenza: la salvezza dell'umanità, grazie all'offerta di uno solo che, per conto di tutti, compie fino in fondo l'affidamento all'amore di Dio. Gesù si offre senza sprecare parole: parla con gli altri quanto è indispensabile, mentre tutto il resto è il silenzio di chi accetta la volontà del Padre senza rimpianti.

Pres.: O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

1° Lettore: Per le sue piaghe siamo stati guariti. Il dolore che dà salvezza si abbatte sul servo del Signore, che accetta di caricarsi di tutte le ferite del popolo. Sembra perduto e senza speranza: eppure, contemplandolo, ci accorgiamo che siamo noi ad essere come un gregge che si è disperso.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

(52,13-53,12).

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumolo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo

con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli. Parola di Dio.

TUTTI: RENDIAMO GRAZIE A DIO

2° Lettore: Il Signore è rifugio per chi si affida a lui, specialmente nella sofferenza insensata che ci fa sentire come degli scarti. È terribile sentirsi già morti mentre siamo ancora in vita: Dio, però, libera e conforta e rinsalda il cuore con la sua misericordia che non può dimenticarsi di nessuno.

SALMO RESPONSORIALE

(30)



RIT. PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO.

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

Rit.

Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un cocciò da gettare.

Rit.

Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori.

Rit.

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.

Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.

Rit.

SECONDA LETTURA

3° Lettore: La prova, le grida e le lacrime ci mostrano in Cristo il volto umano di Dio. Gesù è il vero sacerdote perché può comprendere il dolore che, più o meno fortemente, attraversa la vita di una persona e dell'umanità.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

(4,14-16;5,7-9)

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. Cristo infatti nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. Parola di Dio.

TUTTI: RENDIAMO GRAZIE A DIO

CANTO AL VANGELO SEGUE IL PASSIO

IN PIEDI

PRESBITERO: CRISTO SIGNORE VERBO DEL PADRE, GLORIA E LODE A TE

TUTTI: **GLORIA E LODE A TE.**

(♩ = 84-92)

Re Sol/Si Do La-6 Mi- La- Re La-7 Re/Fa# Si7/Fa# Mi- La-7 Re Sol

⑤ I. Cri- sto Si - gno - re, Ver - bo del Pa - dre, glo-ria e lo-de a te! ⑦ Glo-ria e lo-de a te!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che al di sopra di ogni nome.

PRESBITERO: CRISTO SIGNORE VERBO DEL PADRE, GLORIA E LODE A TE

TUTTI: **GLORIA E LODE A TE.**

**PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ
CRISTO**

DOVE NON SI PROPONE LA PROCESSIONE ESTERNA CONCLUSA LA PROCLAMAZIONE DEL PASSIO SECONDO GIOVANNI L'ASSEMBLEA SIEDE E DOPO UNA PAUSA DI SILENZIO SI RIPRENDE LA LITURGIA CON LA COLLETTA PER LA TERRA SANTA PAGINA 12.

Prima di uscire

L. 1: *“Quando giunse lo sua ora Gesù disse a coloro che erano con lui nell'orto del Getsemani, Pietro, Giacomo e Giovanni, i discepoli particolarmente amati: Alzatevi, andiamo”.*

Non era solo lui a dover andare verso l'adempimento della volontà del Padre ma anch'essi con lui. Sono parole che portano con sé anche quella gioia e quella pace che sono frutto della fede. L'amore di Dio non ci carica di pesi che non siamo in grado di portare. Mentre chiede, offre l'aiuto necessario. Facendo eco alle parole del Maestro, ripeto anch'io a ciascuno di voi: Alzatevi, andiamo. Andiamo fidandoci di Cristo. Sarà lui ad accompagnarci nel cammino, fino alla meta che lui solo conosce.

Guida: Signore, fa' che cammini dietro di te! Libera le mie gambe dalla pigrizia, allontana dal mio corpo il desiderio di sedermi. Sciogli il mio cuore da nodi che mi legano a cose senza importanza. Libera il mio spirito dall'egoismo e dall'indifferenza. Fa' che non resti addormentato, apatico, nella mia tranquillità. Scuotimi, Signore, e dammi la forza di seguirti sulla Via che conduce alla Croce. Diventerò così tuo vero discepolo e potrò andare incontro a chi cammina nelle tenebre perché nessuno gli ha mostrato la via della luce.

Si esce cantando il ritornello:

“NOI TI SEGUIREMO SIGNORE SULLA TUA PAROLA GUIDA I NOSTRI PASSI SIGNORE CON LA TUA PAROLA NOI VERREMO CON TE”

PRIMA TAPPA GESÙ SI INGINOCCHIA IN PREGHIERA

L1. Dopo aver detto queste cose, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne,

fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: "Chi cercate?". Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!". Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro "Sono io", indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: "Chi cercate?". Risposero: "Gesù, il Nazareno". Gesù replicò: "Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano", perché si compisse la parola che egli aveva detto: "Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato".

Guida: Le vie larghe che l'uomo percorre sono pericolose perché lo portano facilmente ad adagiarsi. Le scorciatoie sono pericolose perché possono portare lontano dalla strada principale. E i sentieri stretti, scoscesi, dolorosi, hanno bisogno di una fede forte che sostenga nel cammino e di una speranza certa di giungere alla meta. Tutte le strade hanno quindi bisogno di un aiuto dal Cielo. Nel cammino della vita c'è comunque sempre un Orto degli Ulivi. Occorre impegnarsi già da ora a compiere in ogni momento la volontà del Padre, attraverso una prolungata immersione in Dio con la preghiera. Gesù ci è modello.

L2: Preghiamo dicendo insieme: RIT.: SIGNORE, GUIDACI AL PADRE!

- Cristo, che togli il peccato del mondo. Rit.
- Cristo, che assolvessi la donna che tanto ha amato. Rit.
- Cristo, che volesti essere chiamato amico dei peccatori. Rit.
- Cristo, che ci esorti ad amarci fino al dono della vita. Rit.
- Cristo, nella tua misericordia, cancella le nostre colpe. Rit.
- Cristo, innova in noi uno spirito di forza. Rit.

Ci si avvia cantando il ritornello.

“NOI TI SEGUIREMO SIGNORE SULLA TUA PAROLA GUIDA I NOSTRI PASSI SIGNORE CON LA TUA PAROLA NOI VERREMO CON TE”

SECONDA TAPPA

GESÙ È CONDOTTO DA CHI LO ACCUSA

L. 1: Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: "Che accusa portate contro

quest'uomo?". Gli risposero: "Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato". Allora Pilato disse loro: "Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!". Gli risposero i Giudei: "A noi non è consentito mettere a morte nessuno". Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?". Pilato disse: "Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?". Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce".

Gli dice Pilato: "Che cos'è la verità?". E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: "Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?". Allora essi gridarono di nuovo: "Non costui, ma Barabba!". Barabba era un brigante.

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: "Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna". Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!".

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa". Gli risposero i Giudei: "Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio". Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare".

Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via! Via! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce

il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Guida: Dal Getsemani alla casa di Anna, dal Sinedrio a Ponzio Pilato e poi da Erode. Ancora: Gesù viene giudicato da una folla ignorante e picchiato a sangue da rozzi soldati.

È la storia di una "via stretta", piena di processi falsati e di atroci umiliazioni, che Gesù percorre senza nessun compromesso, nessun indietreggiare: la croce è già accolta nella sua volontà fusa nella volontà del Padre.

L2: Preghiamo insieme dicendo: **RIT.: ABBI PIETÀ DI NOI, SIGNORE!**

- Gesù, donaci l'affetto di Maria tua madre. Rit.
- Gesù, insegnaci a restare ai piedi della Croce. Rit.
- Gesù, donaci coraggio a portare la nostra croce. Rit.
- Gesù, insegnaci ad affidarci al mistero di Dio Padre. Rit.
- Gesù, donaci di appartenere solo a te. Rit.

Ci si avvia cantando il ritornello.

"NOI TI SEGUIREMO SIGNORE SULLA TUA PAROLA GUIDA I NOSTRI PASSI SIGNORE CON LA TUA PAROLA NOI VERREMO CON TE"

TERZA TAPPA

GESÙ SULLA VIA DEL CALVARIO

L. 1: Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: "Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"". Rispose Pilato: "Quel che ho scritto, ho scritto".

Guida: La via dolorosa è un seguito di cadute. Pare che il Signore ci dia l'appuntamento "per terra", dove la nostra fragilità, si

incontra con la sua e ci sollecita ad essere solidali col dolore altrui. E' così che l'Agnello condotto al macello ci insegna la forza; l'Umiliato ci dà lezione di dignità; il Condannato esalta la giustizia; il Morente dona la vita. Nessuno può essere suo discepolo se non prende ogni giorno la sua croce e lo segue; e nessuno può essere suo apostolo se non porta le croci di quanti ne sono schiacciati.

L2: Preghiamo insieme dicendo:

RIT.: FA' CHE TI SEGUIAMO NELLA PROVA, SIGNORE!

| | |
|---|------|
| Per i tuoi santi piedi, sudati per il tragitto al Calvario. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, desiderosi di acqua ristoratrice. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, gonfi per lo sforzo della salita. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, schiacciati dal peso della croce. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, barcollanti per l'angoscia del cuore. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, alleggeriti nel cammino dall'aiuto di Simone. | Rit. |

Ci si avvia cantando il ritornello.

"NOI TI SEGUIREMO SIGNORE SULLA TUA PAROLA GUIDA I NOSTRI PASSI SIGNORE CON LA TUA PAROLA NOI VERREMO CON TE"

QUARTA TAPPA

GESÙ MUORE CON I PIEDI INCHIODATI

L. 1: I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice:

<Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte>.

E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

L. 1: Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

Guida. Colui che ha camminato sulle acque, ora viene disteso sulla nuda terra per essere trafitto. Colui che aveva il potere di guarire zoppi, paralitici e sciancati, ora ha i piedi inchiodati sul legno. Colui che si è definito la "Via", ora non può nemmeno muovere un passo. Eppure quale potenza manifesta Gesù in croce! Con i suoi talloni inchiodati dal male, schiaccia il Maligno. Con le sue ferite, vince tutte le resistenze e paure che paralizzano il cammino dell'uomo. E con i suoi piedi, uniti dai chiodi, calpesta definitivamente la morte.

L2: Proclamiamo: **RIT.: TI ADORIAMO, FIGLIO DI DIO!**

| | |
|---|------|
| Per i tuoi santi piedi, trafitti dal rifiuto dell'amore. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, uniti a conclusione della tua missione. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, insanguinati, come tutta la tua persona. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, esposti al disprezzo dei passanti. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, accarezzati per l'ultima volta da tua madre. | Rit. |
| Per i tuoi santi piedi, avvolti nel sudario in attesa della Risurrezione. | Rit. |

Ci si avvia cantando il ritornello.

**“NOI TI SEGUIREMO SIGNORE SULLA TUA PAROLA GUIDA I NOSTRI PASSI
SIGNORE CON LA TUA PAROLA NOI VERREMO CON TE”**

**CONCLUSA LA PROCESSIONE GIUNTI IN CHIESA L'ASSEMBLEA SIEDE MENTRE SI ESEGUE IL
CANTO SI RACCOGLIE LA COLLETTA PER LA TERRA SANTA**

CARITÀ PER LA TERRA SANTA SEDUTI

Guida: Da oltre 800 anni i Frati minori francescani sono presenti in Terra Santa. Si occupano della custodia e della salvaguardia dei Luoghi Santi della Redenzione e dei santuari cristiani. A loro sono affidate parrocchie, istituzioni sociali, scuole.

La Colletta, che tradizionalmente viene raccolta nella giornata del Venerdì Santo, è la fonte principale per il sostentamento delle comunità cristiane presenti in Terra Santa.

La Custodia di Terra Santa, attraverso la Colletta sostiene l'importante missione a cui è chiamata: custodire i Luoghi Santi della Redenzione, mantenere i tanti santuari cristiani della Terra Santa e promuovere attività di solidarietà.

Guida: Mentre si esegue il canto si raccoglie l'offerta per i cristiani perseguitati in terra santa.

CANTO:

1. È GIUNTA L'ORA, PADRE PER ME: AI MIEI AMICI HO DETTO CHE
QUESTA È LA VITA: CONOSCERE TE E IL FIGLIO TUO, CRISTO GESÙ.
2. ERANO TUOI, LI HAI DATI A ME ED ORA SANNO CHE TORNO A TE,
HANNO CREDUTO: CONSERVALI TU NEL TUO AMORE, NELL'UNITÀ.
3. TU MI HAI MANDATO AI FIGLI TUOI; LA TUA PAROLA È VERITÀ
E IL LORO CUORE SIA PIENO DI GIOIA: LA GIOIA VERA VIENE DA TE.
4. IO SONO IN LORO E TU IN ME; CHE SIAN PERFETTI NELL'UNITÀ
E IL MONDO CREDA CHE TU MI HAI MANDATO; LI HAI AMATI COME AMI ME.

Guida: Padre, sulla croce hai donato il tuo Figlio per noi. In nome di questo sacrificio, non ti chiediamo di darci di più di quanto hai già fatto per noi, ma di estenderne la grazia al mondo intero, senza alcun confine sociale, nazionale o religioso.

I. Per la santa Chiesa.

Lettore: Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

II. Per il Papa.

Lettore: *Preghiamo il Signore per il nostro santo padre, il papa Francesco. Il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.*

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli.

Lettore: *Preghiamo per il nostro vescovo Beniamino, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.*

Pres.: Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché, secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

IV. Per i catecumeni.

Lettore: Preghiamo per i catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei [nostri] catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

V. Per l'unità dei cristiani.

Lettore: Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché, coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia, nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

VI Per gli Ebrei.

Lettore: Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Pres.: Dio Onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

VII. Per i non cristiani.

Lettore: Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

VIII. Per coloro che non credono in Dio.

Lettore: Preghiamo per coloro che non credono in Dio, perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

IX. Per i governanti.

Lettore: Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore. AMEN.

X. Per i tribolati.

Letto: Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

Pres.: Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. TUTTI: AMEN.

CONCLUSA LA PREGHIERA, DAL FONDO DELLA CHIESA SI PROCEDE ALLA SPOGLIAZIONE DELLA CROCE. PROCEDONO MINISTRI CON DUE CANDELE CHE RIMARRANNO ACCANTO ALLA CROCE PER TUTTO IL TEMPO DEL BACIO.

INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE DELLA CROCE

Guida: Vogliamo mostrare concretamente la nostra gratitudine verso il Cristo che dona la sua vita per noi. Anche quando non riusciamo a comprenderlo completamente, questo mistero smuove i nostri sentimenti e risveglia quella compassione che mai dovrebbe spegnersi.

Pres: Ecco il legno della croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo. (tre volte lungo la navata)

TUTTI: VENITE ADORIAMO.

Ec-co il le-gno del-la cro-ce al qua-le fu ap-pe-so il Sal-va-
to-re del mon-do. *Tutti:* Ve-ni-te, a-do-ria-mo.

BACIO DELLA CROCE

Guida: Siamo anche noi, oggi, presenti al momento della morte di Cristo. Siamo anche noi quella folla fatta di tante persone: alcune arrabbiate, altre addolorate; alcune soddisfatte, altre tristi; alcune impaurite, altre smarrite, altre ancora solo indifferenti. Il Signore ci invita ad accostarci a lui e lo facciamo mettendoci in fila e donando un nostro gesto di attenzione e di affetto a Lui che, crocifisso per noi, ci attrae verso la misericordia del Padre.

CANTI PROCESSIONALI



RIT. PURIFICAMI, O SIGNORE, SARÒ PIÙ BIANCO DELLA NEVE.

1. PIETÀ DI ME, O DIO, NEL TUO AMORE,
NEL TUO AFFETTO CANCELLA IL
MIO PECCATO E LAVAMI DA
OGNI MIA COLPA, PURIFICAMI DA
OGNI MIO ERRORE. RIT.

2. IL MIO PECCATO, IO LO RICONOSCO;
IL MIO ERRORE MI È SEMPRE DINANZI;
CONTRO TE, CONTRO TE SOLO HO
PECCATO QUELLO CHE È MALE
AI TUOI OCCHI, IO L'HO FATTO. RIT.

3. CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO,
RINNOVA IN ME UNO SPIRITO FERMO;
NON CACCIAMI LONTANO DAL TUO VOLTO,
NON MI TOGLIERE IL TUO SPIRITO DI SANTITÀ RIT.

4. RITORNA A ME LA TUA GIOIA DI SALVEZZA,
SORREGGI IN ME UNO SPIRITO RISOLUTO.
INSEGNERÒ AI PECCATORI LE TUE VIE
E GLI ERRANTI RITORNERANNO A TE. RIT.

5. SIA GLORIA AL PADRE ONNIPOTENTE,
AL FIGLIO, GESÙ CRISTO, SIGNORE,
ALLO SPIRITO SANTO, AMORE,
NEI SECOLI DEI SECOLI. AMEN. RIT.

**TI SALUTO O CROCE SANTA, CHE PORTASTI IL REDENTOR.
GLORIA, LODE, ONOR TI CANTA OGNI LINGUA ED OGNI CUOR.**

1. SEI VESSILLO GLORIOSO DI CRISTO,
SUA VITTORIA E SEGNO D'AMOR:
IL SUO SANGUE INNOCENTE FU VISTO
COME FIAMMA SGORGARE DAL CUOR. RIT.
2. TU NASCESTI FRA BRACCIA AMOROSE
D'UNA VERGINE MADRE, O GESÙ,
TU MORISTI FRA BRACCIA PIETOSE
D'UNA CROCE CHE DATA TI FU. RIT.
3. O AGNELLO DIVINO IMMOLATO
SULLA CROCE CRUDELE, PIETÀ!
TU CHE TOGLI DAL MONDO IL PECCATO,
SALVA L'UOMO CHE PACE NON HA. RIT.

SIGNORE ASCOLTA, PADRE PERDONA:
FA' CHE VEDIAMO IL TUO AMORE.

1. A TE GUARDIAMO, REDENTORE NOSTRO, DA TE SPERIAMO GIOIA DI SALVEZZA;
FA' CHE TROVIAMO GRAZIA DI PERDONO. RIT.
2. TI CONFESSIAMO OGNI NOSTRA COLPA, RICONOSCIAMO OGNI NOSTRO
ERRORE E TI PREGHIAMO: DONA IL TUO PERDONO. RIT.
3. O BUON PASTORE, TU CHE DAI LA VITA, PAROLA CERTA, ROCCIA CHE NON
MUTA, PERDONA ANCORA CON PIETÀ INFINITA. RIT.

PRIMA DELLA CONCLUSIONE DEL CANTO LA TOVAGLIA VIEN STESA SULL'ALTARE E SOPRA SI APPOGGIANO A DESTRA LE CANDELE CHE PRECEDONO IL MINISTRO CHE PORTA L'EUCARISTIA E A SINISTRA QUELLE DEL BACIO DELLA CROCE.

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| INTRODUZIONE AI RITI DI COMUNIONE | <i>IN PIEDI</i> |
|-----------------------------------|------------------------|

Guida: Non abbiamo celebrato l'Eucaristia oggi. È l'unico giorno dell'anno in cui siamo costretti ad attingere al pane di ieri. Proprio come in un viaggio, in cui si mangia della scorta che ci siamo portati dietro, così anche noi, che abbiamo accompagnato il Cristo lungo la via della croce, riceviamo la comunione eucaristica come pellegrini di passaggio.

Pres: Il Signore Gesù, Figlio obbediente del Padre, si è consegnato alla morte e l'ha vinta. Chiediamo a Dio che si compia nella nostra vita la sua volontà, perché, trasformata in esodo pasquale, la nostra esistenza passi dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce. Osiamo cantare:

**PADRE NOSTRO, ... come ANCHE noi li rimettiamo ai nostri debitori,
E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE ...**

Pres: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

TUTTI: TUO È IL REGNO, TUA È LA POTENZA E LA GLORIA NEI SECOLI.

Pres. La comunione con il tuo corpo e il tuo sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Pres: **Ecco l'agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati al banchetto dell'Agnello.**

Tutti: O signore non son degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE

RIT. IL TUO POPOLO IN CAMMINO CERCA IN TE LA GUIDA.
SULLA STRADA VERSO IL REGNO SEI SOSTEGNO COL TUO CORPO:
RESTA SEMPRE CON NOI, O SIGNORE.

1. È IL TUO PANE, GESÙ, CHE CI DÀ FORZA
E RENDE PIÙ SICURO IL NOSTRO PASSO.
SE IL VIGORE NEL CAMMINO SI SVILISCE,
LA TUA MANO DONA LIETA LA SPERANZA.

RIT.

2. È IL TUO VINO, GESÙ, CHE CI DISSETA
E SVEGLIA IN NOI L'ARDORE DI SEGUIRTI.
SE LA GIOIA CEDE IL PASSO ALLA STANCHEZZA,
LA TUA VOCE FA RINASCERE FRESCHEZZA.

RIT.

3. È IL TUO CORPO GESÙ CHE CI FA CHIESA,
FRATELLI SULLE STRADE DELLA VITA.
SE IL RANCORE TOGLIE LUCE ALL'AMICIZIA,
DAL TUO CUORE NASCE GIOVANE IL PERDONO.

RIT.

4. È IL TUO SANGUE, GESÙ, LA VERA FONTE
DEL GESTO CORAGGIOSO DI CHI ANNUNCIA.
SE LA CHIESA NON È APERTA A OGNI UOMO,
IL TUO FUOCO LE RIVELA LA MISSIONE.

RIT.

RITI DI CONGEDO

Pres.: Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

CONGEDO E BENEDIZIONE

Guida: Ci lasciamo nel silenzio, così come ci siamo riuniti. È il silenzio del dolore, ma è anche il silenzio della meditazione in cui prendiamo consapevolezza della nostra fragilità e del nostro peccato. È il silenzio dello stupore, davanti ad un mondo che rifiuta un amore così grande inchiodandolo su una croce; ma è anche il silenzio della mite speranza che, senza gridare o sbraitare, si alimenta della certezza del trionfo della vita sulla morte e dell'amore sull'odio e sul peccato.

BENEDIZIONE SUL POPOLO

Pres.: Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: AMEN.

L'ASSEMBLEA SI SCIoglie IN SILENZIO